



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

n° 01/2018

IL DIRETTORE

VISTI:

-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, “Legge Quadro sulle Aree Protette”;

-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

-L’istanza, prot. n. 420 del 10/02/2017, inoltrata a questo Ente dal S.U.A.P. del Sistema Murgiano (giusto procedimento unico n. 219378 avviato il 08/02/2017), del Sig. BERARDI Gianpiero, C.F. BRR GPR 67H 18A 645T, in qualità di affittuario, per la realizzazione di interventi di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, cambio d’uso del locale sala latte a locale deposito e ampliamento di fabbricati rurali, a servizio di una azienda agricola e zootecnica sita in agro di Altamura, alla c.da Cervone, su terreni censiti in catasto al fg. 8, p.lla 125, 126, 165, 168 e ricadenti in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco;

-La documentazione integrativa trasmessa dalla ditta istante, prot. n. 43215 del 23/08/2017, di questo Ente;

-La dichiarazione resa ex D.P.R. 445/2000, circa l’inesistenza di altre strutture e manufatti da ristrutturare destinabili all’attività per cui si chiede l’autorizzazione;

-La verifica dei parametri di progetto rispetto a quelli di cui all’art. 8, c.6, delle N.T.A. del Piano del Parco;

- L’Attestato di idoneità produttiva rilasciato dal Servizio Provinciale dell’agricoltura di Bari - Regione Puglia, prot. n. 3954 del 17/07/2018;

-L’esito dell’istruttoria effettuata dagli uffici dell’Ente, dalla quale si rileva che l’intervento proposto riguarda realizzazione di interventi di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, cambio d’uso del locale sala latte a locale deposito e ampliamento di fabbricati rurali, a servizio di una azienda agricola e zootecnica sita in agro di Altamura, alla c.da Cervone, su terreni censiti in catasto al fg. 8, p.lla 125, 126, 165, 168 e ricadenti in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco.

In particolare si prevede:



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

- la realizzazione di una tettoia a destinare a stalla ovini delle dimensioni in pianta di 20,86 x 30,84 ml ed altezza massima di 7,50 mt (Tav. 2);
- una tettoia a destinare a fienile a farsi in ampliamento a quella esistente ed anche a copertura del box cavalli esistente, non oggetto d'intervento, (Tav. 3);
- la realizzazione di una tettoia a unica falda a destinarsi a zona riposo bovini delle dimensioni in pianta di 20,00 x 10,00 mt (Tav.5);
- la demolizione del solaio della sala latte, ricostruzione con aumento di altezza e cambio d'uso a deposito (tav. 4);
- l'ampliamento del locale deposito attrezzi adiacente al fienile mediante la chiusura del fronte lungo 16,80 mt; (tav.3);
- la demolizione di due depositi e realizzazione dell'alloggio custode (tav. 4);
- la realizzazione di una sala mugituro, sala latte e servizi igienici (tav. 4);
- la realizzazione di una veranda adiacente al prospetto principale delle dimensioni di 27,12 x 4,00 ml con sovrastante tettoia a falda (tav. 3);
- la realizzazione della concimaia delle dimensioni in pianta di 20,00 x 9,00 mt ed altezza massima di 5,00 mt (Tav.5);
- la realizzazione di una cisterna interrata per la raccolta delle acque meteoriche delle dimensioni in pianta di 10,00 x 10,00 mt e profonda 4,00 mt (tav. 4);
- la ristrutturazione della copertura della stalla esistente (tav. 3);
- la demolizione del solaio di copertura al primo piano e rifacimento della copertura con aumento di altezza (Tav. 3).

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:
 1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
 2. all'interno del p.SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
 3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
 - 3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
 - 3.2 U.C.P. stratificazione insediativa "Mass. Cervone Grande";
 - 3.3 U.C.P. area di rispetto stratificazione insediativa "Mass. Cervone Grande";
 - 3.4 U.C.P. vincolo idrogeologico;

4. parzialmente nell'alveo del reticolo idrografico secondo il P.A.I./Puglia;

-L'intervento proposto relativo a lavori di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, cambio d'uso del locale sala latte a locale deposito e ampliamento di fabbricati rurali di un centro aziendale esistente, pur inserendosi in un contesto ambientale di pregio e prossimo ad aree ad elevata naturalità, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, interessando la relativa area di pertinenza aziendale, già modificata dall'uso connesso all'attività agricola;



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

-l'art. 8 (c.6, c.7 e c.8) delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ammette l'ampliamento di insediamenti esistenti alla data di entrata in vigore del Piano, in misura eccedente al 20% della loro superficie utile, purché avvengano nel rispetto dei parametri edilizi indicati e nel rispetto delle tipologie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

RITENUTO, altresì, di dover esprimere il *parere ai fini della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, come di seguito:

L'intervento, finalizzato all'ampliamento di fabbricati rurali di un centro aziendale esistente, benché contermini ad aree di discreto pregio ambientale, ascrivibili a praterie post-culturali, non determinerà sottrazione diretta ed alterazione di habitat, né disturbo alle specie connesse agli stessi, riguardando la superficie improduttiva delle relative pertinenze;

esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e

**rilascia il
NULLA OSTA**

Al Sig. BERARDI Gianpiero, C.F. BRR GPR 67H 18A 645T, in qualità di affittuario, per la realizzazione di interventi di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, cambio d'uso del locale sala latte a locale deposito e ampliamento di fabbricati rurali, a servizio di una azienda agricola e zootecnica sita in agro di Altamura, alla c.da Cervone, su terreni censiti in catasto al fg. 8, p.lla 125, 126, 165, 168 e ricadenti in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco, giusta istanza, prot. n. 420 del 10/02/2017, inoltrata a questo Ente dal S.U.A.P. del Sistema Murgiano nell'ambito del procedimento unico, n. 219378 del 08/02/2017, e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Nota prot. n. 8794 del 09/02/2017 del S.U.A.P. Sistema Murgiano, di avvio del procedimento unico;
2. Istanza di nulla osta;
3. Documenti di riconoscimento della Ditta istante e del tecnico progettista;
4. Contatto di fitto;
5. Relazione tecnica;
6. Relazione paesaggistica;
7. Relazione di screening, ex d.g.r. 304/06;
8. Relazione fotografica con indicazione su planimetria dei punti di ripresa;
9. Tav. 1 piante e sezioni fabbricati esistenti;
10. Tav. 2.piante e sezioni tettoia stalla;
11. Tav. 3 piante e sezioni deposito attrezzi – tettoia- fienile e soffitta;



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

12. Tav. 4 piante e sezioni sala mungituro, sala latte, cisterna ed alloggio custode;
13. Tav. 5 piante e sezioni tettoia zona riposo bovini e concimaia;
14. Tav. 6 Impianto Imhoff;
15. Relazione agronomica di miglioramento aziendale;
16. Dichiarazione resa ex D.P.R. 445/2000, circa l'inesistenza di altre strutture e manufatti da ristrutturare destinabili all'attività per cui si chiede l'autorizzazione;
17. Verifica dei parametri di progetto rispetto a quelli di cui all'art. 8, c.6, delle N.T.A. del Piano del Parco;
18. L'Attestato di idoneità produttiva rilasciato dal Servizio Provinciale dell'agricoltura di Bari - Regione Puglia, prot. n. 3954 del 17/07/2018;

Il tutto a condizione che:

1. Relativamente alla tettoia del fienile a farsi in ampliamento a quella esistente, non sia realizzato lo sporto della copertura sulla parte sovrastante il box cavalli esistente (non oggetto d'intervento), determinando l'alterazione della composizione tipologica della masseria; in alternativa la ditta può proporre altre soluzioni presso il predetto box cavalli, anche temporanee, atte a garantire la sicurezza ed il riparo dell'immobile che non ne alterino la sagoma;
2. Relativamente ai fabbricati oggetto di ampliamento e cambio d'uso, alla sala mungitura e sala latte a farsi, ed al fabbricato esistente oggetto di ampliamento e cambio d'uso, le relative coperture dovranno essere del tipo a falda senza aggetti rispetto alla muratura, considerate le tipologie tipiche dei manufatti rurali in questione; inoltre al fine di ridurre le altezze, in ragione della luce in pianta di 9,20 ml, si può optare per la doppia campata a falde;
3. La tettoia lungo il prospetto principale e prospiciente all'abitazione sia ridimensionata fino pergolato di vite già esistente; sia altresì salvaguardata l'integrità del prospetto in pietra presso cui realizzare il pergolato e siano utilizzate tecnologie tali da garantire la reversibilità dell'intervento;
4. Le coperture a rifarsi siano realizzate in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;
5. La sistemazione della veranda avvenga con basole in pietra a porsi a giunto aperto, non modifichi il regime naturale delle acque ed in ogni caso non siano utilizzati materiali impermeabilizzanti;
6. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale e dei manufatti storici ivi presenti;
7. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
8. Siano preservati i muretti a secco presenti e contermini all'area d'intervento;
9. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;

10. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
11. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
12. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
13. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;

- Copia del presente provvedimento è inviata:

1. al Sig. Sindaco del Comune di Altamura, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3. Al S.U.A.P. del Sistema Murgiano, nell'ambito del procedimento unico avviato;
3. Alla Città Metropolitana di Bari, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, 30/01/2018.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Prof. Domenico Nicoletti

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)